



*Associazione*  
**“CREENDO VIDES”**  
*Scuola paritaria materna ed elementare*  
*(D.A. N° 28/XI DEL 23/10/04)*



**SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE**  
**PARITARIA**

**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

## Premessa

Il POF è il documento che fornisce alla scuola un progetto educativo-didattico unitario e qualificante.

Esso si rivolge:

- ai genitori, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale di intervento della scuola sugli alunni
- agli operatori della scuola, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione
- agli organi scolastici di raccordo con la scuola elementare per evidenziare la continuità didattica del processo formativo e di apprendimento

Il POF è un documento “in itinere”, non esaustivo né conclusivo e di anno in anno soggetto a cambiamenti che lo rendano sempre più funzionale in relazione alla:

- razionalizzazione dell'intervento didattico ed educativo
- gestione attenta e funzionale delle risorse umane e non
- sperimentabilità, con verifiche delle esperienze in atto e progettazione di nuove

Il POF elabora un progetto unitario di scuola che si fonda essenzialmente sulla:

- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- realizzabilità delle proposte didattiche-educative

- verifica puntuale in corso di attuazione dei progetti
- Il POF costituisce uno strumento-guida per la programmazione didattica dal circolo e del singolo insegnante. A tal fine esso sollecita:
- un'attenta valutazione della situazione di partenza degli alunni
  - le elaborazioni di qualificanti obiettivi educativi trasversali disciplinari
  - la verifica e la valutazione dei risultati ottenuti sulla base del raggiungimento degli obiettivi

La verifica "in itinere" del documento costituisce momento fondamentale per un adeguamento continuo del POF alle esigenze ed alle risorse della scuola.

## **PRESENTAZIONE**

La scuola materna ed elementare Baby's Palace opera presso il quartiere Tiche in via Melilli , 5 a Siracusa. Un ampio giardino la circonda ed è fornito di giochi tra i quali scivoli, giostrine e altalene, dove i bambini possono svolgere attività ludico-motorie e ricreative. Grazie alla varietà di fiori, di alberi e di piante, i fanciulli possono avere un contatto diretto con la natura ed apprezzare i cambiamenti stagionali. Attraverso due ingressi, si accede all'interno della scuola.

Al primo piano rialzato, un grande ed elegante salone accoglie bambini e genitori, è corredato da giochi per l'infanzia, divanetti, poltrone ed un pianoforte a semicoda adibito alle attività sonore e musicali. Nelle sue pareti si trovano raffigurati ambienti e personaggi fiabeschi che ogni anno vengono sostituiti in base al tema scelto.

Nel salone trova posto una segreteria disponibile in qualsiasi momento a fornire informazioni agli utenti. In esso si dislocano quattro sezioni di scuola materna, i servizi igienici adeguati all'età dei bambini ed al numero delle sezioni ed un ampio refettorio.

Per mezzo di una elegante scala di legno attrezzata di un elevatore per portatori di handicap, si raggiunge il primo piano ed attraverso un lungo corridoio si accede alle cinque classi di scuola elementare di cui una prima, una seconda, una terza, una quarta ed una quinta. Nello stesso piano trovano posto i servizi igienici adeguati ed un servizio per portatori di handicap, un'elegante direzione ed un ampio refettorio.

All'interno della scuola si trova un'attrezzata palestra ed un ampio salone per momenti ricreativi e per lo sviluppo del progetto: **"Il patrimonio culturale: la nostra Sicilia"**. I locali sono ampi e luminosi e l'intera struttura è dotata di un impianto antincendio che garantisce la sicurezza degli alunni e del personale.

## **DOCENTI: CONOSCENZE E COMPETENZE**

I docenti sono selezionati accuratamente attraverso vari colloqui tenuti dallo staff direzionale. Le insegnanti sono preparate culturalmente e pedagogicamente, aggiornate, presenti, disponibili al dialogo, capaci di progettare ed innovare. La dirigente scolastica ha qualità analoghe e sa dirigere la scuola in modo competente. Il personale è cortese ed efficiente.

## **SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PRATICATE NELLA SCUOLA**

La scuola materna ed elementare opera su sei giorni, dalle 8.30 alle 13.30, ad eccezione di determinate esigenze dei genitori in cui l'orario può essere modificato. I colloqui coi genitori sono a scansione mensile. La scuola offre inoltre un servizio pomeridiano in cui si propongono attività alternative grazie all'ampio salone di cui essa dispone.

## **SCELTE CULTURALI, FORMATIVE E METODOLOGICHE DELLA SCUOLA E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA. FINALITA' ED OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA: AMPLIAMENTO ED APPROFONDIMENTO DEI PROCESSI FORMATIVI DI BASE.**

La scuola mira all'apprendimento ed all'innalzamento del livello di formazione di base, rafforzando anche quelle attività che consentono agli alunni recupero e potenziamento nei loro percorsi formativi.

## **ATTIVITA' AGGIUNTIVE** ( in orario extra scolastico).

La scuola offre attività di supporto ai saperi di base organizzando feste e momenti d'incontro collettivo, sviluppo di progetti extracurricolari miranti a sviluppare la socializzazione offrendo ai bambini la possibilità di confrontarsi con altre realtà tramite uno scambio reciproco di esperienze supportato dalla fiducia tra i bambini e le insegnanti.

## **POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE, VERBALI E NON**

Attraverso la valorizzazione e il rafforzamento di molteplici tecniche di linguaggio, tra cui quello della mente, del corpo e verbale, si potenzierà la capacità di elaborare correttamente discorsi più complessi e di argomentare in modo appropriato e approfondito.

### **PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE.**

L'alfabetizzazione culturale, necessaria allo sviluppo cognitivo e relazionale della persona umana, promuove lo sviluppo della convivenza democratica nella vita sociale e civile, assicurando le condizioni e gli strumenti necessari alla crescita della persona in identità, autonomia e competenza.

### **PRENDERE COSCIENZA DEL VALORE DELLA PROPRIA ESISTENZA E DI QUELLA DEGLI ALTRI.**

La scuola, moderandole pressioni esercitate dal mondo esterno, amplia i mezzi di azione del bambino, dandogli quella sicurezza che favorirà la condizione fondamentale del suo sviluppo e del suo equilibrio. Solo attraverso il raggiungimento di questo obiettivo il bambino sarà in grado di apprezzare il valore della propria esistenza e di quella degli altri.

### **EVITARE IL CONFORMISMO**

Le insegnanti stimoleranno i bambini a percepire il mondo esterno sotto molteplici aspetti, offrendogli la possibilità di scoprire strategie personali, evitando ogni forma di conformismo.

### **SVILUPPO DELLA SOLIDARIETA' E DELLA COLLABORAZIONE**

La socializzazione, intesa come disponibilità verso i compagni e la collaborazione costruttiva, sensibilizzerà i bambini di fronte ai problemi del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla pluralità cultural, e svilupperà in loro la coscienza civica che li preparerà ad un attivo e consapevole inserimento nella vita adulta, per cui lo stimolo alla solidarietà dovrà pervenire dalla volontà del bambino stesso, evitando forme passive.

### **PROMUOVERE LA LIBERTA' DELLE PROPRIE SCELTE**

Le insegnanti avvieranno gli alunni alla libertà di iniziative, di espressione, di decisione, di orientamento nelle proprie scelte. A tal proposito sono state impartite agli alunni basilari nozioni di giornalismo al fine di recepire gli eventi del mondo esterno, esprimendoli in maniera del tutto personale.

### **APERTURA NEI CONFRONTI DI CULTURE "ALTRE"**

La nostra società è caratterizzata da realtà sociali multietniche. La nostra scuola deve saper dare agli allievi ed alle loro famiglie una chiara risposta educativa interculturale, che si fondi e si alimenti dello spirito e dei valori della convivenza democratica, attraverso il dialogo interculturale. Ciò comporta che

i docenti sappiano organizzare la scuola ad ambiente socio-educativo, a prevenzione e superamento di ogni forma di razzismo e di intolleranza.

### **STIMOLARE IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELL'EDUCAZIONE DEI PROPRI FIGLI**

Poiché la nostra scuola accoglie pochi nuclei di famiglie in condizioni di svantaggio si solleciteranno e stimoleranno i genitori ad entrare nel ruolo di responsabilità, in quanto i problemi fondamentali dell'educazione possono essere risolti attraverso l'opera concorde delle famiglie e della scuola.

### **CENTRALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO E DIDATTICO**

L'obiettivo centrale da perseguire per il conseguimento dei fini dell'educazione sono i saperi, cioè i contenuti dell'insegnamento-apprendimento. Sarà compito delle insegnanti guidare i bambini a valorizzare i loro saperi quotidiani attraverso i loro esempi, la loro immaginazione. La centralità del processo è di fornire strutture culturali intese come capacità di orientarsi, di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, dare significato alle proprie esperienze sviluppando una personale capacità di analisi, sintesi e conclusione, che avvengono attraverso l'esercitazione dei processi logici del pensiero, cioè l'attenzione, la memorizzazione e la concentrazione.

### **PROMUOVERE E STIMOLARE LA LINGUA**

Una particolare attenzione va dedicata alla comprensione del discorso parlato e scritto, sollecitando sia l'efficacia della comunicazione, sia il controllo della validità dei ragionamenti. A tal proposito la nostra scuola presta particolare attenzione alla conoscenza del dialetto, utile per la formulazione dell'etimologie delle parole.

### **RICERCA E SPERIMENTAZIONE**

L'attività di ricerca rappresenta una vera e propria iniziativa all'universo dell'esplorazione. Compito dell'insegnante non è fornire ai bambini spiegazioni nozionistiche da memorizzare e ripetere, in quanto si blocca la curiosità, ma stimolare a ricercare loro stessi le risposte rendendoli consapevoli del fatto che i problemi non si esauriscono mai, ma che ogni ricerca ne pone sempre di nuovi, di più vasti e più complessi.

### **LA SFIDA DELLA SCUOLA: I FUTURI UOMINI DEL DOMANI**

La sfida che la scuola si prefigge è quella di creare i futuri uomini del domani, interiorizzando nei bambini i comportamenti di responsabilità, di legalità e costanza. Le insegnanti, quindi, fungeranno da esempio, sensibilizzando i bambini all'impegno, alla risoluzione, alla comprensione dei problemi sia personali che collettivi.

### **COSA IL BAMBINO DEVE SAPERE**

Il compito della nostra scuola è di proporre contenuti validi per la costruzione di un'identità in grado di fare sentire il senso di appartenenza ad una cultura, garantendo a chi la frequenta lo stesso sviluppo e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive (sia esso l'ambiente di più diretto riferimento o lo spazio sempre più esteso della comunicazione e dello scambio). Essa crea le condizioni e stimola ogni alunno a definire la propria identità; egli dovrà necessariamente sapere chi è, di che cosa è capace, quali valori assume come punto di riferimento, in che cosa consiste e fin dove può arrivare la propria libertà. Occorre una disposizione d'animo, un atteggiamento della persona da cui traspare una linea di condotta improntata al rispetto, alla comprensione, all'ascolto, alla disponibilità verso l'altro.

### **DOVERI DELLO STUDENTE**

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dal regolamento dell'istituto.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividano la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

In questi ultimi anni la complessità dell'organizzazione scolastica è andata progressivamente aumentando ed ha reso necessario decentrare competenze e responsabilità esecutive.

La scuola dell'Autonomia non può più essere rappresentata da un modello organizzativo verticistico "a piramide" ma piuttosto da una struttura reticolare o di sistema, che realizzi appunto decentramento, autorealizzazione ed autoregolazione controllata.

La nostra scuola ha cominciato ad applicare nuovi modelli organizzativi a partire dall'esperienza sin qui maturata e tenendo conto delle proprie specificità.

La rappresentazione grafica che segue può essere considerata un organigramma funzionale, in quanto cerca di evidenziare schematicamente sia la logica organizzativa sia le relazioni fra i soggetti e i gruppi.

Le novità introdotte dall'Autonomia hanno modificato anche l'organizzazione interna alle singole scuole. In particolare sono emerse le seguenti novità:

- È mutato il ruolo del Direttore Didattico. La scuola dell'Autonomia vede nel proprio Dirigente colui che "assicura la gestione unitaria della scuola, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza formativa ed è titolare delle relazioni sindacali" (R.S.U.). Il Dirigente Scolastico non ha quindi ruolo di "governo" (cioè non stabilisce i programmi, gli obiettivi, le strategie della scuola ma di gestione o di guida della macchina organizzativa nel suo complesso, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

NUMERO CLASSI:                    5 classi scuola elementare  
   4 sezioni di scuola materna

NUMERO INSEGNANTI:            6 insegnanti scuola elementare  
   1 insegnante di lingua e religione  
   1 insegnante di attività motoria  
   1 insegnante di educazione al suono e alla  
   musica  
   5 insegnanti di scuola materna  
   6 assistenti scolastiche

STAFF DI DIREZIONE:



Dirigente scolastico Maria Galea  
1 responsabile di segreteria: Carmelo Fangano

## **Scelte educative**

L'offerta formativa della scuola pone al centro della propria impostazione didattica l'alunno e la preoccupazione di assicurare a tutti un apprendimento adeguato e qualificato.

Ciò premesso, la scuola è però investita di una funzione che non è solo di istruzione, ma che è di formazione e di educazione.

- La scuola interagisce con la famiglia e con la più vasta comunità sociale nell'esercizio della sua funzione educativo-formativa.
- La scuola per realizzare il progetto istituzionale a cui è proposta si avvale delle risorse culturali, ambientali e strumentali individuabili nel territorio in cui opera
- Fornisce adeguati stimoli per recepire ed interpretare la realtà circostante, oltre a dare adeguate risposte ad interrogativi sulle possibilità di comprensione
- Non organizza solo materiale didattico ma, attraverso la "creazione/costruzione" di materiale anche ad opera degli alunni stessi, facilita la riflessione e la comprensione dei contenuti e della realtà circostante e sollecita la raccolta di ulteriore materiale linguistico-culturale favorendo l'asestamento del sapere e del sapere fare.

Operando in questa ottica l'insegnante facilita l'apprendimento della Lingua2 in modo da permettere all'alunno di interagire nella cultura interpretandone i segni e i simboli e di attivare le facoltà affettive (motivazione, empatie, desiderio) e le capacità senso-motorie della percezione visiva, uditiva, tattile.

## **Iniziative per la continuità**

Nella prospettiva di una scuola di base unitaria, la scuola elementare costruisce momenti di raccordo con la scuola materna in ordine a:

- Coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali
- Criteri di formazione delle classi prime
- Comunicazioni relative agli alunni

Le insegnanti di scuola materna per assolvere i bisogni dei bambini svolgono le seguenti attività quotidiane:

**ACCOGLIENZA  
STRUTTURAZIONE SPAZI  
VALORIZZAZIONE DEL GIOCO**

**VITA DI RELAZIONE  
ATTIVITA' RICORRENTI  
ESPLORAZIONE - RICERCA**

### **Il bambino di tre anni:**

A tre anni il bambino vive un'esperienza di rapporto con i genitori in cui si riconosce, è sicuro e ciò gli permette di iniziare una nuova esperienza. L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino...egli incontra nuove figure di adulti e bambini con i quali può continuare l'avventura della scoperta di sé, degli altri, delle cose: della realtà. Solo la compagnia dell'adulto permette al bambino questo importante passo di crescita. Il bambino ha bisogno di tempi lunghi per riconoscere come "amica" l'esperienza scolastica affinché possa in lui emergere la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei. Vivere queste esperienze con un adulto permette al bambino di provare gusto in ciò che fa cominciando a percepire la realtà in modo unitario e globale.

### **Il bambino di quattro anni:**

A quattro anni la scuola materna è per il bambino un conosciuto familiare dove sperimenta che l'adulto è lì per accompagnarlo nel suo processo di crescita. La certezza di questi legami permette all'io di aprirsi al noi.

Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi.. nel bambino nasce il bisogno di conoscere e di scoprire la realtà; egli si esprime attraverso il costante rapporto attivo con le cose e tutto lo incuriosisce; nascono le prime domande e si delineano le prime operazioni logiche.

Le regole che l'adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vuole affermare. La regola non deve essere intesa come uno "schema rigido",

ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé. Si tratta di aiutare i bambini a sapere stare di fronte alla realtà delle persone e delle cose con curiosità e stupore, favorendo il desiderio di conoscere e di stabilire legami affettivi e conoscitivi.

### **Il bambino di cinque anni:**

Questo è il momento in cui il bambino ritrova nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze, giochi.

Il bambino si confronta e vuole essere riconosciuto nel suo diventare grande; egli è curioso di conoscere e scoprire, prova a costruire, disfare, ricomporre, separare, progettare, trovare soluzioni. Nel bambino di questa età è spiccato il bisogno di comunicare e di rendere partecipi gli altri.

### **L'insegnante e il bambino:**

Se il vero apporto che la scuola dell'infanzia deve dare è rendere i bambini attivamente partecipi alla realtà, l'insegnante deve essere una persona capace di comunicare la propria esperienza umana. Deve essere un'educatrice, una figura rassicurante e disponibile, un mediatore tra il mondo infantile e il mondo adulto, una persona capace di interagire rendendo affascinante il cammino del bambino e accompagnandolo nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.

In questo contesto il bambino è "uno che pensa", capace di un proprio giudizio. Non dobbiamo pensare al bambino come ad un modello preconstituito: egli va valorizzato per quello che realmente è, sollecitandone la sua naturale curiosità affinché l'incontro diventi desiderio di conoscere, in modo da far crescere in lui stima di sé e delle sue possibilità.

### **Rapporti scuola famiglia**

Si ritiene importante per la formazione completa della personalità del bambino, instaurare rapporti costruttivi e di tipo collaborativo tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze.

Gli incontri tra insegnanti e genitori permettono l'elaborazione di strategie educative comuni, l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza della situazione della classe e del singolo alunno.

L'articolazione degli incontri istituzionali tra scuola e famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- 1) Consigli di Interclasse (con la partecipazione dei rappresentanti di classe)
- 2) Assemblea di classe (con la partecipazione di tutti i genitori)
- 3) Colloqui individuali con gli insegnanti (durante le ore pomeridiane in orario extra-scolastico)
- 4) Dopo l'elezione dei rappresentanti di classe, si costituisce un Comitato di genitori che si occupa dell'organizzazione di iniziative collaterali alle attività didattiche quali la funzionalità e l'efficienza dei servizi mensa, di trasporto e di qualunque servizio relativo all'attuazione del diritto allo studio.

Il Comitato dei genitori può inoltre formulare proposte ed esprimere pareri in merito ad attività complementari ed integrative.

I genitori hanno diritto di riunione e di assemblea. Il regolamento dell'istituzione stabilisce le modalità di esercizio del diritto, riconoscendo al Comitato dei genitori il compito di organizzare e di gestire le riunioni e le assemblee.

### **Autovalutazione di Istituto**

La scuola attiva momenti di verifica e di autovalutazione per esaminare la sua organizzazione, le sue risorse, i suoi standard di rendimento e le sue relazioni interne ed esterne.

Il sistema di autovalutazione non è inteso come un giudizio su quanto la scuola fa nel suo complesso, ma come uno strumento per descrivere ciò che nella scuola avviene, per fare il "punto della situazione", per individuare i "punti deboli e i punti forti del proprio sistema scolastico".

L'esigenza di predisporre percorsi di autovalutazione nasce dalla necessità di controllare di continuo se esiste coesione tra i fini educativi della scuola ed il suo sistema organizzativo.

Il monitoraggio è orientato essenzialmente al raggiungimento di due obiettivi:

- Fornire dati conoscitivi per innestare processi di riflessione all'interno della scuola
- Orientare un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa

L'autovalutazione affronta i seguenti campi di indagine con le relative sottovoci (secondo G.Cerini in "Conoscere e sperimentare l'autonomia"):

a) Autovalutazione dell'insegnante:

- il lavoro in classe
- la conoscenza degli alunni
- i rapporti con i colleghi e con gli interlocutori esterni

b) Alunni:

- l'apprendimento
- l'attenzione
- le competenze
- le abilità

c) Genitori:

- la comunicazione
- la collaborazione
- il contratto formativo

d) L'attività didattica:

- il curriculum
- la continuità
- l'accertamento
- l'estensione del curriculum

**Il patrimonio culturale**  
**La nostra Sicilia**

La Programmazione del Team:

### **Il metodo:**

Il metodo è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino aiutandolo a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale. Esso è caratterizzato dall'esperienza; un'esperienza che non può essere insegnata, ma vissuta.

Il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un adulto che lo accompagna, lo guardi, lo confermi, lo sostenga.

Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade in modo che il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

L'esperienza genera quindi una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

### **La programmazione:**

La programmazione è uno degli elementi che hanno contribuito al cambiamento nella scuola; essa viene a porsi come risposta alle esigenze di razionalizzazione dei processi educativi ed è finalizzata a rendere più scientifico il lavoro scolastico sottraendolo alla casualità e all'improvvisazione. Gli insegnanti vengono maggiormente responsabilizzati in quanto non si sentono più degli esecutori di un rigido programma ministeriale ma diventano protagonisti della progettualità educativa.

La fase della progettualità è intesa come ricerca della qualità. Alla pratica della programmazione si affida il compito di diventare elemento sia di indirizzo sia di garanzia: tutto ciò richiama in causa il problema di rendere maggiormente trasparenti le scelte della scuola, di rendere efficiente l'organizzazione scolastica, di far diventare maggiormente efficace l'azione educativa e didattica.

### **Conoscenze:**

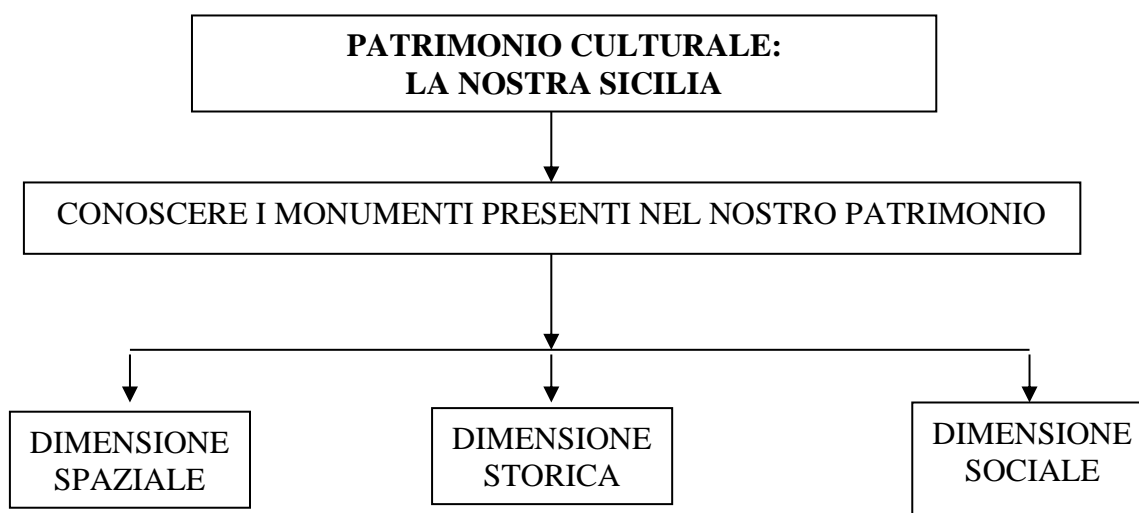
- Le principali caratteristiche geografiche e storiche del proprio territorio
- Le tradizioni culturali locali più significative
- Ricostruzione storica di Siracusa
- Gli interventi umani che modificano sostanzialmente un paesaggio
- Flora e fauna tipica della zona

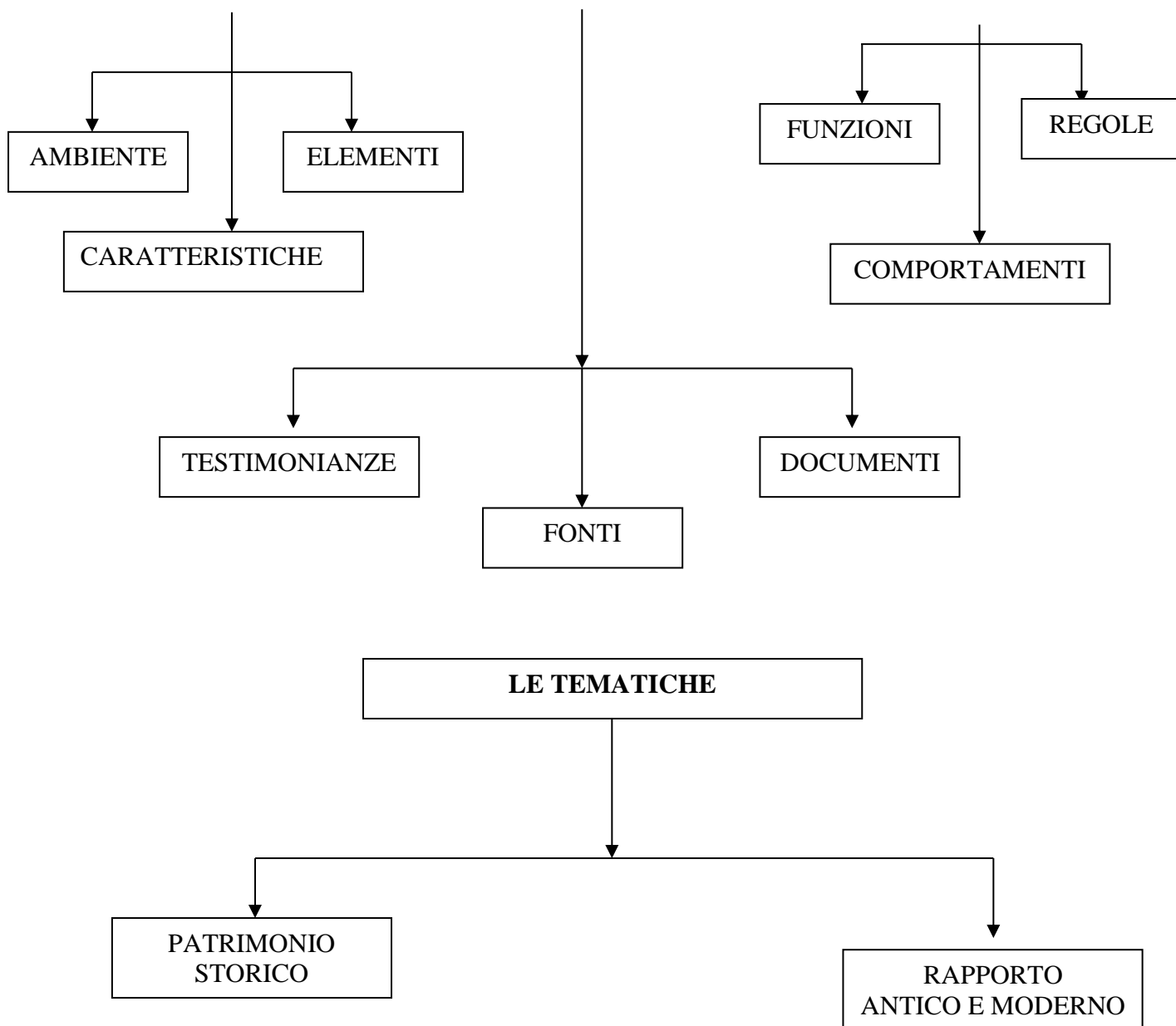
### **Abilità:**

- Esplorare l'ambiente in cui si vive: a Siracusa
- Osservare e rappresentare il territorio in varie forme (disegno, fotografia, filmati...)
- Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sul territorio analizzando documenti storici e geografiche
- Visitare i principali monumenti individuare un problema ambientale prossimo: salvaguardia di un monumento

**Raccordi:**

- Geografia
- Storia
- Arte e immagine
- Scienze
- Italiano
- Attività motoria
- Tecnologia
- Inglese
- Religione
- Matematica
- Musica





Il territorio siciliano, spazio geografico fisico ed antropico, con la sua storia, la sua organizzazione, sociale e la sua cultura è un “oggetto di esperienza” scolastica ed extrascolastica che bene si presta ad essere individuata come contenuto formativo da tradurre in percorsi didattici trasversali. Partendo dall’osservazione – esplorazione di un elemento inserito nel territorio (edificio privato, edificio pubblico, monumento) i docenti, possono programmare e realizzare un’azione unitaria nella quale trovano un’adeguata contestualizzazione di tipo interdisciplinare ed aspetti della disciplinarità specifica.



DISCIPLINE	ABILITA'
<b>ITALIANO</b>	<p><b>Comprendere, ricordare e riferire</b> i contenuti essenziali dei testi ascoltati.</p> <p><b>Intervenire</b> nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente.</p> <p><b>Narrare</b> brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale.</p> <p><b>Leggere e comprendere</b> brevi testi di uso quotidiano.</p> <p><b>Scrivere</b> semplici testi relativi al proprio vissuto e brevi descrizioni di persone, cose ed ambienti.</p>
<b>INGLESE</b>	<p><b>Comprendere ed eseguire</b> alcuni semplici rituali linguistici quotidiani.</p> <p><b>Identificare, abbinare</b> colori, figure, oggetti, numeri, animali.</p>
<b>STORIA</b>	<p><b>Collocare</b> nel tempo fatti ed esperienze vissute.</p> <p><b>Rilevare</b> il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p> <p><b>Organizzare</b> il lavoro scolastico utilizzando il diario.</p> <p><b>Riconoscere</b> la ciclicità dei fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia.</p>
<b>GEOGRAFIA</b>	<p><b>Riconoscere</b> la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.</p> <p><b>Descrivere</b> verbalmente, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto.</p> <p><b>Analizzare</b> gli spazi vissuti, scoprire gli elementi caratterizzanti, collegarli con semplici relazioni.</p> <p><b>Rappresentare</b> graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.</p>

<b>MATEMATICA</b>	<p><b>Localizzare</b> oggetti nello spazio, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra – sotto, davanti – dietro, dentro – fuori).</p> <p><b>Eseguire</b> un semplice percorso partendo dalla descrizioni verbale o dal disegno e viceversa.</p> <p><b>Ritrovare</b> un luogo attraverso una semplice mappa.</p> <p><b>Individuare</b> la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</p> <p><b>Osservare</b> oggetti o fenomeni e individuare grandezze misurabili.</p> <p><b>Compiere</b> confronti diretti di grandezze.</p> <p><b>Effettuare misure</b> per conteggio (per esempio di passi, monete, quadretti). Con oggetti e strumenti elementari.</p> <p>In situazioni concrete <b>classificare</b> oggetti fisici e simbolici (figure, numeri) in base a una data proprietà.</p> <p><b>Raccogliere</b> dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche ordinate per modalità (pittogrammi).</p>
<b>SCIENZE</b>	<p><b>Esplorare</b> il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p><b>Definire</b> con un nome corpi di diverso tipo (che cos'è? Perché dici che è proprio quello?)</p> <p><b>Elencare</b> le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono (com'è? Come è fatto?).</p> <p><b>Raggruppare</b> per somiglianze (veicoli, animali, piante...).</p> <p><b>Ordinare</b> corpi in base alle loro proprietà.</p>
<b>TECNOLOGIA</b>	<p><b>Osservare e analizzare</b> gli oggetti, gli strumenti, le macchine di uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività dei bambini classificandoli in base alle loro funzioni primarie.</p> <p><b>Utilizzare</b> il computer per eseguire semplici giochi didattici.</p>
<b>MUSICA</b>	<p><b>Attribuire</b> significati a segnali sonori, semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.</p>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<p><b>Riconoscere</b> nella realtà e nelle rappresentazioni: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori): rapporto verticale, orizzontale, figure e contesti spaziali.</p> <p><b>Utilizzare</b> la linea di terra, <b>disegnare</b> la linea di cielo e inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee.</p> <p><b>Rappresentare</b> figure umane con uno schema corporeo strutturato.</p> <p><b>Distinguere</b> la figura dallo sfondo.</p>
<b>ATTIVITA' MOTORIE</b>	<p><b>Muoversi</b> secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.</p>

## LA SCUOLA MATERNA: campi di esperienza – attività – spazi - materiali

- Con il termine “campi di esperienza” si intendono i diversi ambiti del “fare” del bambino e quindi i settori dove potrà acquisire competenze.
- L’organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità relativa ai tempi, ai ritmi ed agli stili di apprendimento diversi per ogni bambino.
- Gli spazi e i materiali, insieme con le risorse umane, favoriscono l’articolazione delle attività.

Campi di esperienza	Attività	Spazi	Materiali
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e acquisire consapevolezza del corpo</li> <li>• Esprimersi con il corpo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicomotricità</li> <li>• Giochi motori liberi e guidati</li> <li>• Giochi con le regole</li> <li>• Giochi simbolici</li> <li>• Giochi senso-percettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palestra</li> <li>• Salone</li> <li>• Sezione</li> <li>• Giardino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tappeti, materassi</li> <li>• Cubi di gommapiuma</li> <li>• Stoffe, corde</li> <li>• Palloni, cerchi, spalliere</li> <li>• Strumenti musicali</li> </ul>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestare attenzione ai discorsi altrui, comprenderli e farsi capire nella narrazione di eventi personali o piccole storie</li> <li>• Conte, filastrocche, rime, indovinelli</li> <li>• RegISTRAZIONI</li> <li>• Lettura delle immagini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Angolo di conversazione</li> <li>• Angolo biblioteca</li> <li>• sezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri, giornali, riviste</li> <li>• fotografie</li> <li>• registratori</li> </ul>
<b>MESSAGGI FORME MEDIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimersi attraverso forme diverse di linguaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• travestimenti</li> <li>• far teatro</li> <li>• ricerca ed uso dei suoni della voce</li> <li>• giochi di mimo</li> <li>• tecniche di pittura</li> <li>• manipolazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• angolo dei travestimenti</li> <li>• teatrino</li> <li>• teatro delle ombre</li> <li>• sezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abiti e accessori per travestimenti</li> <li>• stoffe</li> <li>• registratori audio e video</li> <li>• materiale per attività grafica</li> <li>• carta di tutti i tipi</li> <li>• das, creta, pongo, farina, sabbia.</li> </ul>

<p><b>LO SPAZIO, L'ORDINE LA MISURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare, porre in relazione, progettare, inventare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ritagli, piegature</li> <li>incastrati, mosaici</li> <li>mappe, percorsi</li> <li>scansioni temporali (ritmo della giornata, giorno-notte, settimana, mesi, stagioni)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sezione</li> <li>salone</li> <li>giardino</li> <li>uscite finalizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>materiale didattico strutturato e non</li> </ul>
<p><b>LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>esplorare, scoprire e conoscere la realtà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività di cucina</li> <li>attività di giardinaggio</li> <li>piccoli esperimenti</li> <li>esplorazione del territorio con particolare attenzione alla natura e agli animali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sezione</li> <li>giardino</li> <li>uscite nel territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>utensili di cucina</li> <li>attrezzi per giardinaggio</li> <li>acqua, terra, fango, sassi, erba, semi</li> </ul>
<p><b>IL SE' E L'ALTRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>essere capaci di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri</li> <li>superare il proprio punto di vista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>costruzione di un libro sulla storia personale di ciascun bambino</li> <li>ascolto e confronto delle storie altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sezione</li> <li>uscite finalizzate all'incontro con gli altri: scuola elementare, biblioteca, servizi vari</li> </ul>	

### Le attività dei bambini

- Visita al quartiere
- Osservazione dell'ambiente circostante
- Esplorazione di luoghi sconosciuti
- Progettazione delle modifiche
- Esecuzione di attività-gioco legate al progetto
- Esecuzione di attività simboliche

### Spazi:

- Sezione
- Laboratorio psico-motorio
- Giardino
- Orto biologico
- Laboratorio creativo

### Tempi:

Il percorso previsto ha durata biennale: le attività si caratterizzano per la loro attinenza con il periodo stagionale nel quale sono svolte.

### **La valutazione:**

La valutazione è dare valore al bambino che sta facendo un cammino aiutandolo a compiere dei passi.

Avviene innanzitutto nel rapporto fra l'insegnante e il bambino e, contemporaneamente, fra l'insegnante e la famiglia.

La valutazione ha funzioni sia di rilevamento ovvero consente di fare il punto della situazione, sia di diagnosi, rispetto a difficoltà o errori di impostazione, sia infine di prognosi cioè di orientamento e di sviluppo del progetto stesso: in tal senso la valutazione accompagna la realizzazione del progetto educativo.

Valutare permette di verificare la validità del metodo adottato in vista del raggiungimento degli obiettivi.